

AL COMUNE DI
MALETTO (CT)



☐ SUAP

Indirizzo

Via Umberto 1/A - 95035 Maletto (CT)

☒ SUE

PEC/Posta Elettronica protocollo@comune.maletto.ct.it

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILI, PER IL FABBRICATO DESTINATO ALLA LAVORAZIONE DELLA FRUTTA, SITO IN MALETTO IN C.DA ROCCARO, CENSITO AL CATASTO FABBRICATI AL FOGLIO 3 PARTICELLA N. 179 SUB. 3

Rif. Pratica edilizia: _____

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

Decreto Assessorato Salute Regione Sicilia n. 1754 del 5 settembre 2012

Circolare Assessoriale n.1304 del 23 luglio 2013

Aggiornato a L.R. del 10 agosto 2016, n. 16 e D.Lgs. del 18 aprile 2016, n.50

PRESENTAZIONE DELLA PRATICA EDILIZIA PER INTERVENTO INTERESSANTE

(art. 5 D.A. 1754 del 5 settembre 2012)

Contrassegnare la tipologia di titolo abilitativo interessato

<input type="checkbox"/>	PdC- RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE	ex art.10 del DPR n. 380/2001, recepito con modifiche dall'art. 5 della l.r. n. 16/2016
<input type="checkbox"/>	SCIA lett.f - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ	ex art. 22 del DPR n. 380/2001, recepito con modifiche dall'art. 10 della l.r. n. 16/2016;
<input type="checkbox"/>	SCIA lett.g - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ	segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) alternativa al permesso di costruire, ex art. 23 del DPR n. 380/2001, recepito dall'art. 1 della l.r. n. 16/2016;
<input type="checkbox"/>	DIA - DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'	relativa agli interventi di edilizia libera ex art. 22, comma 4, del DPR n. 380/2001, recepito con modifiche dall'art. 10 della l.r. n. 16/2016;
<input type="checkbox"/>	SCA - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	ex art. 24 del DPR n. 380/2001, recepito dinamicamente dall'art. 1 della l.r. n. 16/2016, sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett. l) del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;
<input checked="" type="checkbox"/>	CILA - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	art. 6, comma 2, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., recepito con modifiche dall'art. 3 della L.R. n. 16/2016 della Regione Siciliana
<input type="checkbox"/>	LAVORI PUBBLICI	Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n.50

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:

☐ Persona fisica

☒ Persona giuridica

Nome Cognome

Grassia Giuseppe

Residente in via/piazza

Contrada Roccaro, snc

95035 Maletto (CT)

Comune

Maletto

Prov.

(CT)

C.A.P.

95035

n.q.

legale rappresentante

della ditta

AZIENDA AGRICOLA MALECTA s.r.l.

Sede legale

Contrada Roccaro, snc

Comune **Maletto**

Prov. **(CT)**

C.A.P. **95035**

PER I LAVORI DI

TIPOLOGIA INTERVENTO		
<input type="checkbox"/> Nuova edificazione	<input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria	
<input type="checkbox"/> Ristrutturazione edilizia	<input type="checkbox"/> Variante in corso d'opera	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) realizzazione impianto fotovoltaico	
Nell' immobile sito in:		
C.da Roccaro		
Comune	Maletto (CT)	C.A.P. 95035
Destinazione dell'immobile:		
<input type="checkbox"/> residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> industriale / artigianale	<input type="checkbox"/> commerciale
<input type="checkbox"/> direzionale	<input type="checkbox"/> turistico - ricettiva	<input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi
<input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse	<input type="checkbox"/> di servizio	<input type="checkbox"/> altro

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3, c.4, c.5 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. (obbligo di nomina del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori)	
<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
La redazione dell'elaborato tecnico: <input type="checkbox"/> è affidata al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione lavori <input type="checkbox"/> integra il fascicolo dell'opera, di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) e all'allegato XVI del D.Lgs 81/2008	La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a professionista abilitato ai sensi dell'art.4 co.2 D.A. 1754/12 (solo se l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

DATI DEL PROFESSIONISTA

Nome Cognome: LIARDA GIUSEPPE	
Luogo/data di nascita: PETRALIA SOTTANA, 19/03/1979	
C.F / P. IVA: LRDGPP79C19G511V	
residente nel Comune di: Bronte prov: CT C.A.P: 95034	
Viale/piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, n.5/B	
iscritto all' Ordine/Collegio degli Ingegneri della provincia di Catania al n. A6102	
tel/ cell. 320-4943450	
e-mail giuseppe.liarda@live.it	
PEC giuseppe.liarda@ingpec.eu	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 4 lett. b) D.A. 1754 del 5 settembre 2012

FASE DELL'OPERA

☒ PROGETTAZIONE

☒ ESECUZIONE

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ L'intera copertura dell'immobile
☒ Solo parte della copertura dell'immobile

Tipologia della copertura

- ☐ piana
☒ inclinata ☒ a falda ☐ a padiglione ☐ a shed
☐ curva ☐ a volta
☐ altro

Materiali della copertura:

- ☒ latero-cemento ☐ legno ☐ metallo ☐ altro:

Portanza della copertura:

- ☒ Totalmente calpestabile ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Non calpestabile

Pendenze della copertura:

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale ☒ Inclinata ☐ Fortemente inclinata
0% < p < 15% 15% < p < 50% p > 50%

Distanze anticaduta:

Si evidenzia la distanza minima di caduta (in metri) nell'elaborato grafico allegato alla presente.

Elementi aggiuntivi di pericolo:

- ☐ Presenza di linee elettriche nude in tensione a distanza $D \leq 5$ m
☒ Presenza di impianti tecnologici sulla copertura (**pannelli fotovoltaici, pannelli solari**)
☐ Presenza di dislivelli tra falde contigue
☒ Presenza di superfici non calpestabili (es. finestre a tetto, lucernari e simili)
☐ Altro

Note:

Descrizione dei lavori che si devono eseguire in copertura:

Si intende realizzare un impianto fotovoltaico su una porzione del fabbricato.

Descrizione della copertura e dell'edificio nel suo complesso

L'edificio si sviluppa su un livello ed è caratterizzato da struttura portante in c.a e copertura a due falde **realizzata in latero-cemento.**

La copertura presenta una capacità portante idonea al transito, e buona resistenza allo scivolamento data dalla presenza del manto di coppi siciliani.

Si specifica che è interessata dall'intervento solo una porzione del fabbricato, quella adibita a lavorazione artigianale.

La superficie non praticabile coperta dai pannelli fotovoltaici è di circa 100,00 m².

La larghezza inclinata di ciascuna delle due falde è di **9,55 m, mentre la pendenza è di circa il 36%**, pertanto l'operatore può essere esposto a rischi di scivolamento e di rotolamento in caso di inciampo.

Il capannone è situato in un contesto periferico del comune di Maletto, pertanto i lavori da eseguire potrebbero comportare rischi all'esterno, come **caduta di materiali dall'alto** e **rumore**; tuttavia l'ambiente esterno non comporta rischi aggiuntivi per i lavori in copertura.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA			
<i>[art. 8 D.A. 1754 del 5 settembre 2012]</i>			
<input type="checkbox"/> INTERNO	<input type="checkbox"/> ORIZZONTALE		
<input checked="" type="checkbox"/> ESTERNO	<input checked="" type="checkbox"/> VERTICALE		
<input type="checkbox"/> PERCORSO PERMANENTE			
<input type="checkbox"/> Scala fissa a gradini	<input type="checkbox"/> Scala retrattile a gradini (per manutenzioni future)	<input type="checkbox"/> Corridoi (largh. min 60 cm)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Scala fissa a pioli (con sistema anticaduta UNI 353.1 – 353.2)	<input type="checkbox"/> Passerelle/Andatoie (UNI EN 516)	<input type="checkbox"/>	
Descrizione/note:			
<input checked="" type="checkbox"/> PERCORSO NON PERMANENTE (solo se adeguatamente giustificato)			
Esplicitare le motivazioni che impediscono l'adozione di percorsi permanenti e le posizioni e gli spazi per ospitare le soluzioni prescelte (<i>art. 7- comma 4, art. 8 D.A.1754/12</i>):			
Considerata l'assenza di accessi interni durante le fasi di costruzione il percorso di accesso alla copertura sarà realizzato mediante ponteggio metallico fisso .			
Durante le fasi di manutenzione il percorso di accesso avverrà dall'esterno con apposita scala retrattile a gradini che verrà posizionata al momento dell'ingresso in copertura.			
Si evidenziano le caratteristiche del percorso descritto nell'elaborato grafico allegato alla presente.			
3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA			
<i>[art. 9 D.A. 1754 del 5 settembre 2012]</i>			
<input type="checkbox"/> INTERNO	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	Dimensioni (in m) x	quantità n°
	dimensioni minime:	Dimensioni (in m) x	
	<i>a) se rettangolare, lato minore libero > 0,70 m e comunque di superficie > 0,5 m²</i> <i>b) se circolare, diametro > 0,80m</i>		
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	Dimensioni (in m) x	quantità n°

Dimensioni (in m) x
dimensioni minime: <i>larghezza 0,70 m – altezza 1,20 m</i>
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 20%;"> <input checked="" type="checkbox"/> ESTERNO </div> <div style="width: 80%;"> <input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi puntuali: <div style="margin-left: 20px;"> <input checked="" type="checkbox"/> UNI EN 795 classe A <input type="checkbox"/> UNI 11578 tipo A </div> <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio: <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> UNI EN 795 classe C <input type="checkbox"/> UNI 11578 tipo C </div> <input type="checkbox"/> Parapetti permanenti UNI EN 14122-3 <input type="checkbox"/> Altro </div> </div>
<input checked="" type="checkbox"/> ACCESSO PERMANENTE Descrizione/note: L'accesso permanente è costituito da ancoraggi puntuali UNI EN 795 classe A
<input type="checkbox"/> ACCESSO NON PERMANENTE (solo se adeguatamente giustificato) Esplicitare le motivazioni che impediscono l'adozione di accessi permanenti (<i>art. 7- comma 4 D.A.1754/12</i>):

4. DESCRIZIONE DEL TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE <i>[art. 10 D.A. 1754 del 5 settembre 2012]</i>
<input checked="" type="checkbox"/> ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 48%;"> <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali <div style="margin-left: 20px;"> <input checked="" type="checkbox"/> UNI EN 795 classe C <input type="checkbox"/> UNI 11578 tipo C </div> <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> UNI EN 795 classe D <input type="checkbox"/> UNI 11578 tipo D <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali inclinate (UNI EN 353-2) </div> <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali inclinate (UNI EN 353-1) </div> <div style="width: 48%;"> <input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi puntuali <div style="margin-left: 20px;"> <input checked="" type="checkbox"/> UNI EN 795 classe A <input type="checkbox"/> UNI 11578 tipo A <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza UNI 517 </div> <input type="checkbox"/> Parapetti permanenti <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie <input type="checkbox"/> Altro </div> </div>
<input type="checkbox"/> ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI (solo se adeguatamente giustificato)

Esplicitare le motivazioni in base alle quali non sono utilizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente (art. 7 - comma 4 D.A.1754/12)

Tipologia dell'elemento protettivo non permanente previsto in sostituzione

(art. 7 - comma 4 D.A.1754/12)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Impalcati |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> Parapetti provvisori |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio provvisori portatili (UNI EN 795 classe B) | <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie |
| <input type="checkbox"/> Altro | |

Descrizione dell'elemento protettivo non permanente previsto in sostituzione

(art. 7 - comma 4 D.A.1754/12)

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. 2,00 m (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 2,00m (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) completo di connettore (UNI EN 362) | <input type="checkbox"/> Connettori (moschettoni - UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| | <input type="checkbox"/> altro..... |

Descrizione/note:

SOLUZIONI PROGETTUALI

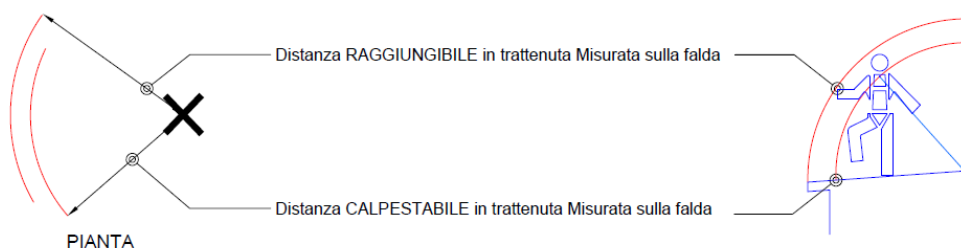
Il sistema di protezione principale è costituito da una linea orizzontale flessibile permanente UNI 11578 ancorata a una distanza di 2,00 m dalle estremità laterali del tetto.

In prossimità dello sbarco in copertura è presente un ancoraggio con funzione di percorso (risalita) UNI 11578 tipo A. Attraverso questo ancoraggio l'operatore, mediante doppio cordino e successive manovre di aggancio/sgancio, può raggiungere il sistema di ancoraggio puntuale UNI 11578 tipo A, per poi agganciarsi al sistema di ancoraggio principale installato sul colmo della copertura.

I punti di ancoraggio utilizzati per il transito in copertura sono stati posti:

- 1) per la protezione dai bordi ad una distanza inferiore ai 2,60 m dall'angolo misurato sulla falda. Le aree tratteggiate indicate in pianta indicano le porzioni di copertura calpestabili in trattenuta (sono delimitate da cerchi a linea tratteggiata di raggio pari a 2,00 m), mentre le porzioni di copertura raggiungibili in trattenuta sono delimitate da cerchi a linea continua di raggio pari a 2,60 m.
- 2) L'operatore raggiunge queste porzioni di copertura attraverso l'uso combinato del cordino di m. 2,00 e sistema anticaduta guidato

La figura sottostante (riportata in legenda) indica lo schema sopradetto:



- 3) In corrispondenza dei lati, si è scelto di installare altri ancoraggi di tipo A in modo tale da ottenere entrambi i bordi in trattenuta.

5. VALUTAZIONI

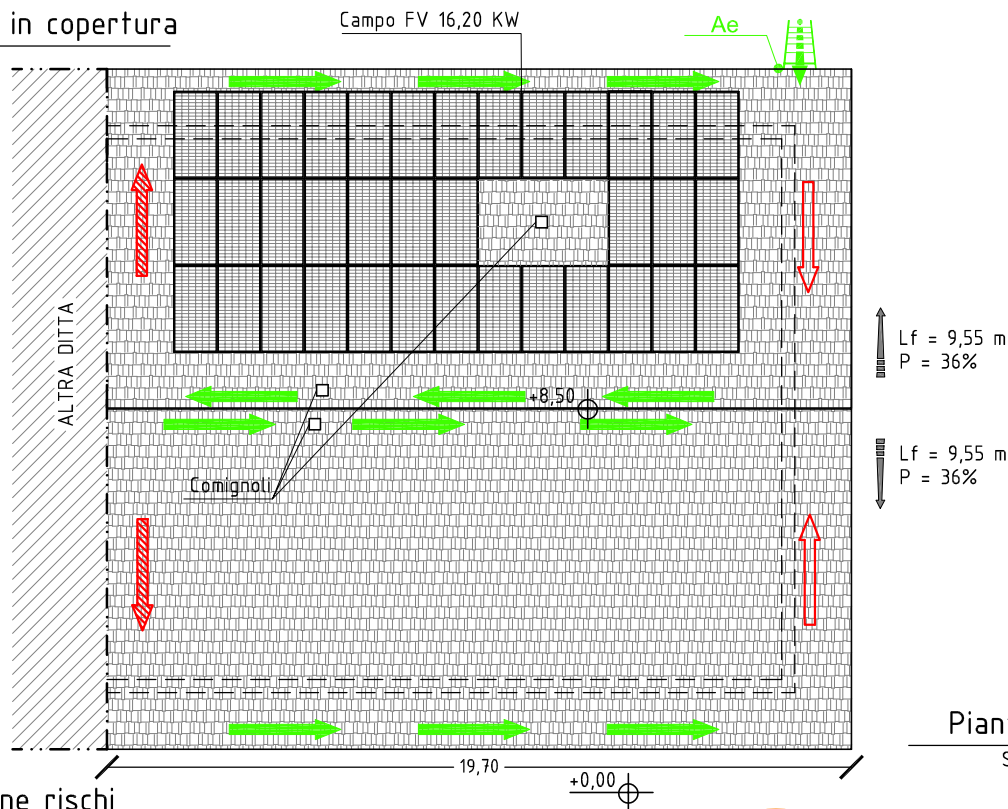
a) VALUTAZIONE DEL RISCHIO CADUTA:

- ☒ Arresto caduta (bordi tratteggiati indicati in arancione): lati Sud, Nord, e parte del lato Ovest spazio di caduta compreso tra un minimo di 5,98 m a un massimo di 8,50 m.
- ☒ Trattenuta: parte del lato Ovest (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio).

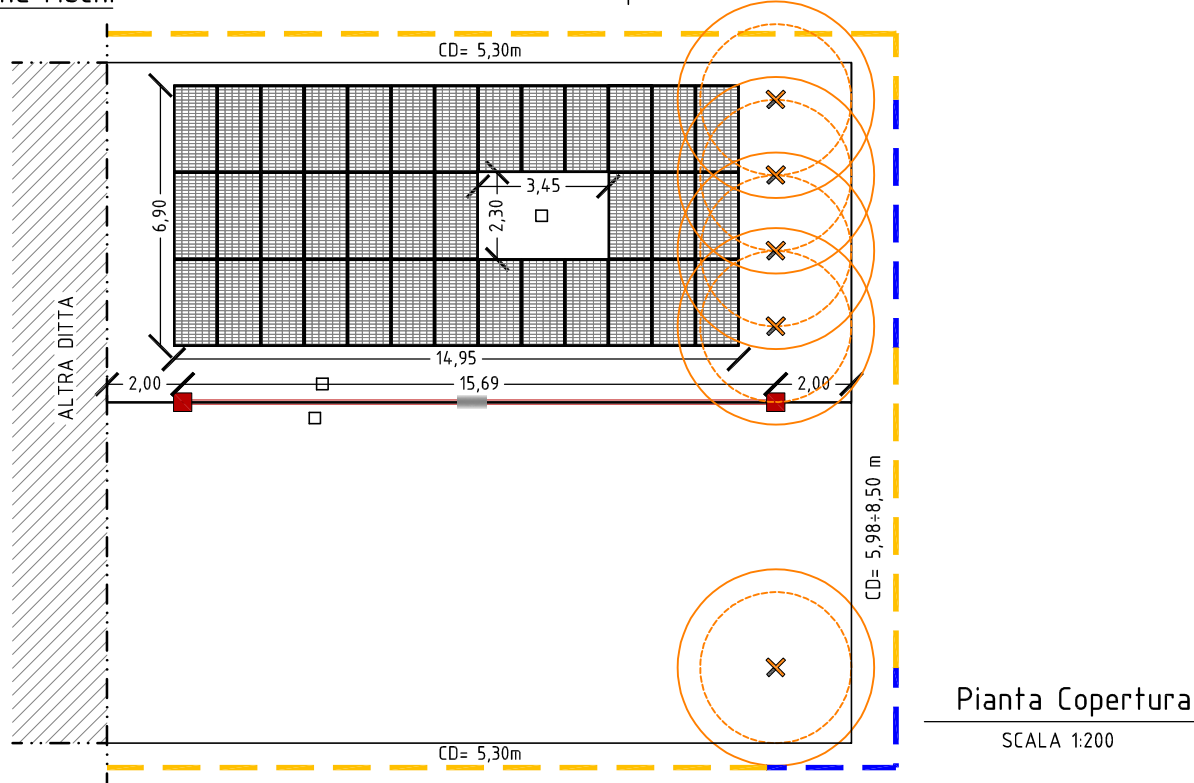
b) VALUTAZIONE MISURE DI EMERGENZA PER IL RECUPERO IN CASO DI CADUTA:

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (VV.F, 118) entro i termini raccomandati (< 20 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (VV.F, 118) entro i termini raccomandati (< 20 minuti) è pertanto necessario un Piano di Emergenza .

Percorsi e accesso in copertura



Tansito e valutazione rischi



LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

TRANSITO in copertura



LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)
Classe C



ANCORAGGIO STRUTTURALE - Gancio sottocoppo UNI
11578 Classe A



ANCORAGGIO STRUTTURALE - Palo UNI 11578 Classe A

ACCESSO in copertura



Punto di accesso esterno

PERCORSO DI ACCESSO alla copertura



Percorso orizzontale



Percorso verso il basso



Percorso verso l'alto



Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131-1, UNI EN 14975)

VALUTAZIONE DEI RISCHI

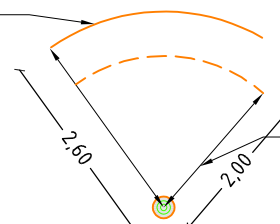


Bordo Soggetto a Trattenuta



Bordo Soggetto a Arresto caduta

Distanza Raggiungibile
in trattenuta misurata
sulla falda



Distanza calpestabile in
trattenuta misurata
sulla falda

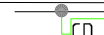
CARATTERISTICHE copertura



P ~30%
Lf ~ metri

Linea di pendenza della falda rivolta verso
il basso

P= Percentuale pendenza Lf = Lunghezza Falda



CD Altezza

Distanza libera di caduta